

Aborto, decreto di Lafranconi

GESTI DI QUARESIMA

Per il quinto anno consecutivo il vescovo di Cremona, Dante Lafranconi, in occasione della Pasqua con un decreto concede a tutti i sacerdoti la facoltà di «assolvere dalla scomunica incorsa per il grave peccato di aborto». Una scelta fatta «desiderando anche per quest'anno rendere più facile l'accostarsi al sacramento della penitenza da parte dei fedeli che hanno commesso peccati particolarmente gravi». In base al Codice di Diritto canonico, infatti al peccato di aborto consegue la scomunica che può essere revocata dall'Ordinario diocesano. Dunque in via ordinaria un semplice sacerdote non può assolvere una persona che ha interrotto la gravidanza o vi ha prestato la sua collaborazione. Lanfranconi, come avviene anche in altre diocesi, estende, in modo temporaneo (da domenica 28 marzo all'11 aprile) l'autorizzazione alla revoca della scomunica a qualsiasi confessore. (Mc.G.)